



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

PROVINCIA DI ROMA

ORDINANZA N.
I.T. N.

IL SINDACO

VISTA la presenza sul territorio comunale di numerosi terreni incolti ed invasi da erbe selvatiche, da arbusti e vegetazione in genere;

CONSIDERATO che tali terreni, a causa del loro stato di incuria ed abbandono per l'omessa pulizia, diventano covo e motivo di proliferazione di animali ed insetti particolarmente molesti e soprattutto nocivi per la pubblica igiene e salute, oltre a costituire una evidente causa di incendi specie nel periodo estivo e ciò a pregiudizio della pubblica incolumità e sicurezza urbana;

RAVVISATA la indefettibile necessità di intervenire ordinando a tutti i proprietari e ai possessori a qualsiasi titolo di terreni in stato di abbandono e di incuria, di mantenerli puliti da erbe selvatiche, da arbusti e vegetazione in genere, al fine della salvaguardia della pubblica igiene e salute, nonché della pubblica incolumità e sicurezza urbana;

RAVVISATA, altresì, la necessità di intervenire con la adozione della presente ordinanza per migliorare le condizioni di vivibilità e di convivenza civile nei centri abitati e non, prevenendo e contrastando situazioni urbane di degrado e di incuria determinanti lo scadimento della qualità urbana e di alterazione del decoro urbano;

VISTA la propria ordinanza n. 278 del 2009, sul medesimo argomento;

VISTO il Regolamento Comunale di Igiene e Sanità;

VISTO il Regolamento Comunale di Polizia Urbana;

VISTO il D.Lgs. n°28712000, artt. T lbis - 50 c.5 - e 54;

ORDINA

con effetto immediato, per le suesposte motivazioni, a tutti i proprietari e possessori a qualsiasi titolo di terreni incolti e comunque in stato di abbandono e di incuria, di tenerli costantemente puliti da erbe selvatiche, da arbusti e da vegetazione in genere, oltre che sgombri da ogni altro materiale combustibile con particolare attenzione ai fronti stradali.

Chiunque contravviene non osservando le disposizioni della presente ordinanza, sarà soggetto, salva ed impregiudicata l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 650 C.P., alla applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di 300,00 (trecento/00), oltre a procedersi d'ufficio, ad ogni effetto di legge, in danno del trasgressore.

L' Azienda UsI RMH, il Comando di Polizia Municipale e le altre forze dell' ordine, ognuno per la parte di propria competenza, sono incaricati dell'attività di controllo sulla osservanza del presente provvedimento:

Avverso il presente provvedimento chiunque vi abbia interesse può proporre:

1. Ricorso al TAR del Lazio entro 60 gg. dalla pubblicazione del Presente Provvedimento;
2. Ricorso straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 gg. Dalla pubblicazione del presente provvedimento.

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Sindaco
Dott. Nicola Marini